

Legalità e sicurezza. L'Emilia Romagna finanzia 88 progetti

Nel ravennate ne sono stati scelti 5 a sostegno della Polizia locale e 3 per promuovere la legalità tra i giovani e nelle scuole a cui la Regione contribuisce con 47.400 euro



21 Giugno 2022 Sono 88 i progetti di Comuni, Unioni, Province e Università, destinati alla promozione della legalità e della sicurezza, per cui la Regione Emilia Romagna ha stanziato circa 3 milioni di euro. Si tratta del numero più alto da quando è stato approvato il “Testo unico regionale” nel 2016.

Entrando più nello specifico, 1 milione e 612 mila sono riservati a 47 progetti pensati per il sostegno alle Polizie locali con un’attenzione particolare per le nuove tecnologie, mentre i restanti 1 milione e 161 mila ai 41 progetti di promozione della legalità nelle scuole.

Per quanto riguarda Ravenna, 5 sono i progetti approvati per il sostegno alle Polizie locali, presentati rispettivamente da Unione Bassa Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Cervia, Unione della Romagna Faentina e Comune di Ravenna.

La Regione tiene particolarmente alle Unioni di Comuni per lo sviluppo di Corpi di Polizia locale intercomunali di dimensioni medio grandi, frutto della collaborazione tra piccoli Comuni che, diversamente, avrebbero servizi molto meno strutturati ed efficaci.

Per quanto riguarda poi la promozione della legalità, sul territorio ravennate, sono tre le iniziative a cui la Regione contribuisce per 47.400 euro a fronte di una spesa totale di 76.500 euro. Si tratta per lo più di interventi dedicati alla formazione e alla sensibilizzazione, soprattutto dei più giovani a partire dalle scuole, ma anche verso la cittadinanza, con incontri di testimonianza e approfondimento realizzati insieme al terzo settore.

Le varie iniziative sono state presentate questa mattina, in Regione, a Bologna. «Vogliamo tenere alta la guardia contro tutti i fenomeni di illegalità e infiltrazione delle mafie – affermano l’assessore regionale al Bilancio Paolo Calvano e il capo della segreteria politica della Presidenza di Giunta Giammaria Manghi –. Farlo attraverso l’azione quotidiana e un lavoro di squadra che vede insieme le istituzioni, le università, le forze dell’ordine, la società civile, il mondo dell’istruzione, affinché la criminalità organizzata trovi sempre meno terreno fertile in Emilia-Romagna. Anche quest’anno segniamo un nuovo record di progetti presentati da enti locali e atenei, un segnale importante di protagonismo dei territori. E l’attenzione particolare ai più giovani è un passaggio fondamentale di cui siamo orgogliosi».

«Ci preme porre l'attenzione sui beni confiscati alle mafie – proseguono –. Siamo la prima regione del Centro-nord ad avere un piano dedicato e anche nel 2022 sosteniamo sette interventi con risorse significative, di cui quattro riguardano nuovi immobili. È un lavoro fondamentale, perché da una parte diffonde la consapevolezza che purtroppo la criminalità organizzata riesce a fare affari anche qui, dall'altra, però, afferma con forza il messaggio che ciò che prima era 'cosa loro' adesso è un bene di tutti e nello specifico dei più fragili, ad esempio dei profughi ucraini o delle persone con disabilità».



© *copyright la Cronaca di Ravenna*